

**AREA SERVIZI TECNICI
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL
SOTTOPASSO DI VIA RICCI**



PROGETTO DEFINITIVO

(artt. 24-32 DPR 207/2010)

Jesi, Dicembre 2015

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Eleonora Mazzalupi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Eleonora Mazzalupi

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Premessa

Il sottopasso ferroviario di Via Ricci costituisce l'accesso alla città provenendo dall'uscita Jesi Centro della Variante alla SS. 76 della Vallesina.

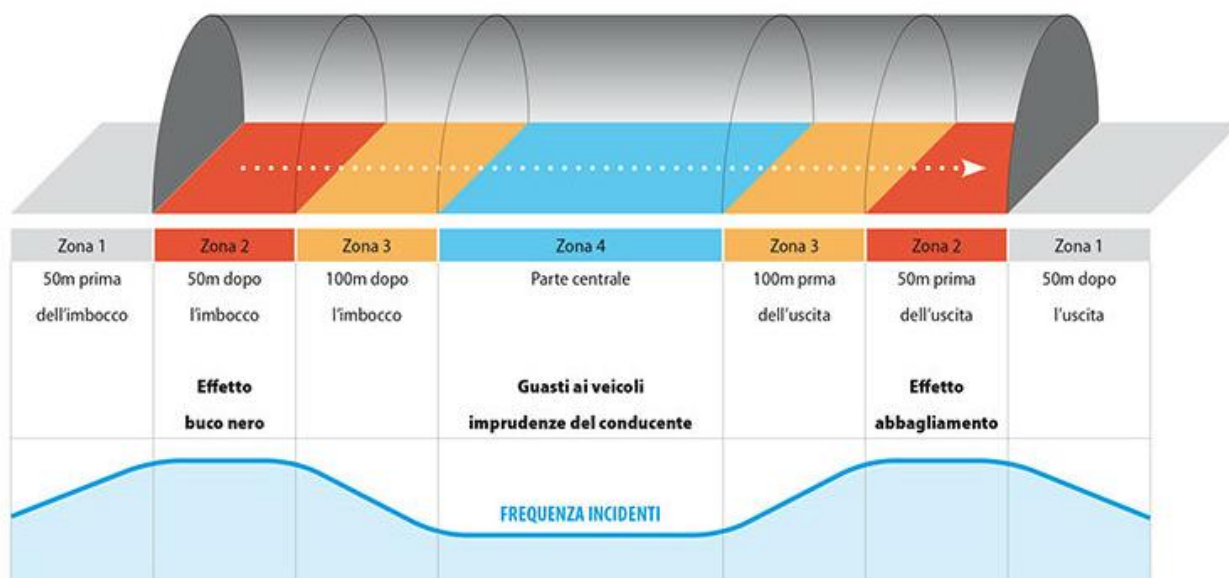


L'infrastruttura, realizzata oltre 30 anni fa, si compone di 2 distinti tunnel affiancati, di sezione rettangolare pari a 9,50 m di larghezza x 5,50 m di altezza, con lunghezza complessiva di 145 m. Attualmente i tunnel sono illuminati da impianti simmetrici posizionati sulla sommità della parete destra percorrendo il tunnel nel senso di marcia consentito: ogni singolo impianto è costituito da n. 42 lampade al sodio (SOX) di cui n. 26 da 135W, n. 12 da 90W e n. 4 da 35W. Le lampade attualmente utilizzate sono uscite di produzione nell'anno 2013: prima della loro definitiva messa al bando si è provveduto a reperire sul mercato quanti più pezzi possibili ma ormai le scorte sono in via di esaurimento e si rende pertanto indispensabile procedere ad una sostituzione di tutti i corpi illuminanti, fermo restando il resto dell'impianto.



Ipotesi progettuale

L'illuminazione di una "galleria/sottopasso" stradale deve assicurare al conducente di un veicolo, sia di giorno che di notte, l'entrata, l'attraversamento e l'uscita dal tratto coperto in condizioni adeguate di comfort visivo, con un grado di sicurezza non inferiore a quello della strada di cui fa parte la galleria. Nella maggioranza delle gallerie, così come quella oggetto di intervento, la penetrazione naturale della luce non assicura condizioni soddisfacenti di visibilità per gli utenti. È dunque necessario installare un'illuminazione artificiale che garantisca condizioni soddisfacenti di visibilità e confort per gli utenti.



L'impianto di illuminazione già presente è stato progettato, seppur in vigenza di norme ormai superate, con lo scopo di assicurare un'adeguata visibilità per gli utenti, sia di giorno che di notte, tenendo conto sia del livello di luminosità e illuminazione della pavimentazione, sia di quello delle pareti laterali.

L'intervento previsto si prefigge lo scopo di raggiungere i medesimi obiettivi adeguando, nei limiti del possibile, l'impianto esistente, alla norma UNI 11095 così come aggiornata nel settembre 2011, utilizzando tuttavia tecnologie e materiali più evoluti così da ridurre i consumi, considerato che l'impianto resta acceso 24 ore al giorno.

Gli attuali corpi illuminanti sono posizionati a distanza costante pari a circa 3,00 – 3,50 lungo le pareti del sottopasso: la variazione di luminanza da prevedere all'interno delle zone di rinforzo viene pertanto realizzata attraverso la modulazione delle potenze delle lampade installate.

In analogia con quanto fatto in passato l'intervento in progetto prevede la sostituzione degli attuali corpi illuminanti al sodio con ottiche a LED di potenza variabile da 70W, in luogo degli attuali da 135W, da 50W in luogo degli attuali da 90W e da 30W in luogo degli attuali da 35W.



L'intervento si completerà, non appena accertata la disponibilità finanziaria, con la ritinteggiatura delle pareti con tinte lavabili con le colorazioni previste dalla vigente normativa (bianco ed arancio).



Analisi dei vincoli ambientali, storici e paesaggistici interferenti

L'intervento non prevede opere murarie ma semplici collegamenti di impianti utilizzando cavi preesistenti, andando ad interessare strutture non soggette ad alcun tipo di vincolo. Non è pertanto necessario né richiedere il parere preventivo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Monumentali delle Marche né tantomeno avviare la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006 e succ. mm.ii..

MODALITA' REALIZZATIVE

I lavori di cui al presente progetto definitivo dovranno essere progettati, dal punto di vista esecutivo, tenendo conto di peculiarità tecniche e normative specifiche del settore: sono pertanto necessarie capacità tecniche non in possesso del personale interno dell'Area Servizi Tecnici.

I tempi ridotti imposti dai vincoli di Bilancio non consentono di selezionare un progettista esterno dotato delle suddette caratteristiche: l'appalto verrà condotto pertanto ai sensi dell'art. 53 co. 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e succ. mm.ii., ponendo a base di gara la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dall'Amministrazione.

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

In questa fase la progettazione dell'opera è stata condotta sulla base dei principi e delle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 81/2008 e succ. mm.ii., in particolare sono stati pianificati i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente.

In considerazione della tipologia dei lavori oggetto del presente progetto non si prevede la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici: non è pertanto prevista la nomina del Coordinatore per l'Esecuzione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione.

Il Capitolato Speciale d'Appalto prevederà pertanto l'obbligo nei confronti dell'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 131, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, e al punto 3.1. dell'allegato XV al decreto n. 81 del 2008.

QUADRO ECONOMICO D'INTERVENTO

- Lavori	€ 56.592,00
- Somme a disposizione	
o IVA su lavori (22%)	€ 12.450,24
o Progettazione esecutiva dell'intervento	€ 800,00
o Imprevisti ed arrotondamenti	€ 957,76
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 13.408,00
TOTALE	€ 70.000,00